

VareseNews

Rescaldina ha il suo “Decreto Ristori”: 55mila euro per commercianti e micro-imprese

Pubblicato: Mercoledì 2 Dicembre 2020



Anche Rescaldina ha il suo “Decreto Ristori”: da mercoledì 2 a mercoledì 16 dicembre commercianti e micro-imprese potranno partecipare al bando pubblicato da Piazza Chiesa per l'erogazione di contributi a fondo perduto. In tutto il comune ha stanziato **55mila euro per far ripartire le attività economiche di vicinato del paese**, una delle categorie più colpite da una crisi che ormai da tempo non è più solo sanitaria.

Nei piani dell'amministrazione “targata” Vivere Rescaldina c'era in realtà l'**intenzione di mettere in campo un budget di circa 10mila euro in più** grazie alle risorse assegnate ai comuni dalla conferenza Stato-Città dello scorso 16 novembre per coprire la riduzione delle entrate per occupazione di suolo pubblico, che per Rescaldina ammontano a circa 17mila euro. Per la distribuzione della somma, però, **serviva un decreto da parte del Ministero dell'Interno**, senza il quale non c'era possibilità di inserire la cifra a bilancio. Decreto che è **non è arrivato entro il termine massimo per dare seguito alla variazione di bilancio necessaria**, scaduto lunedì 30 novembre, con il risultato che almeno per il momento il plafond a disposizione per gli aiuti rimane quello approvato durante l'ultima seduta di consiglio comunale tra le **perplessità del centrodestra**, che avrebbero voluto destinare a questa causa anche i 30mila euro stanziati per il [servizio di consulenza finanziaria](#) e per quello di [supporto psicologico](#).

Alla misura potranno accedere gli **esercizi di vicinato con una superficie di vendita non superiore a**

250 metri quadri, le attività di **somministrazione al pubblico di alimenti e bevande** (ad eccezione di quelle esercitate attraverso distributori automatici in locali ad hoc e di quella effettuata in locali non aperti al pubblico o su aree pubbliche), **le attività artigiane di servizi alla persona e del settore dell'alimentazione** svolte in luoghi con caratteristiche analoghe agli esercizi di vicinato, i **chioschi di edicole**, le **micro-imprese del settore turismo e quelle per la cura degli animali domestici** a patto anche in questo caso che siano svolte in luoghi con le caratteristiche degli esercizi di vicinato.

Non rientrano nel bando le vetrine che esercitano o comunque ospitano **attività che possono provocare ludopatia, compro oro** e affini, le attività per la **vendita di armi munizioni ed esplosivi** e quelle iscritte al registro delle imprese dopo il 1° novembre 2020 o cessate prima della pubblicazione del bando. Escluse dal finanziamento anche le imprese con unità locale nelle zone ad alta densità commerciale dove viene applicata la tariffa dell'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni come "categoria speciale".

Il contributo base previsto dal bando è di 500 euro, cifra che potrà essere aumentata fino ad un massimo di 2.000 euro o diminuita in base al numero delle richieste che arriveranno: **non ci sarà comunque nessun click day**. La somma potrà inoltre essere aumentata del 20% per le attività che durante il secondo lockdown sono andate incontro alla chiusura totale e per ogni dipendente in organico al momento della pubblicazione del bando e del 30% per le imprese familiari, oppure diminuita del 20% se il locale è di proprietà ed è stato acquistato senza mutuo o del 50% se non ci sono state chiusure né limitazioni dopo il DPCM del 3 novembre scorso.

Le domande dovranno essere **consegnate a mano all'ufficio protocollo del comune o spedite tramite posta elettronica certificata** all'indirizzo comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it.

QUI IL BANDO COMPLETO

Leda Mocchetti

leda.mocchetti@legnanonews.com